

APPULO LUCANE

IL RESTYLING DELL'AZIENDA

Rinnovo del parco autobus per il 50% e dei treni, utenti in rete e un numero telefonico riservato ai viaggiatori

Un ufficio relazioni con il pubblico, biglietterie automatiche, orari on-line oltre alla possibilità di acquisto biglietti

Due nuovi treni, segno di un cambio di marcia

Il presidente delle Fal, Matteo Colamussi commenta il lavoro fatto e quello ancora da fare

Le Ferrovie Appulo Lucane hanno presentato, in un bagno di folla e alla presenza di istituzioni e cittadini, i cantieri avviati e i progetti in corso. Tante le ambizioni, soprattutto, a tutela del viaggiatore che nutre il privilegio, con i nuovi treni, di viaggiare in armonia con il confort. Abbiamo ascoltato il presidente delle Fal, Matteo Colamussi.

Presidente Colamussi, è stata una forte emozione. Una platea istituzionale al suo fianco per condividere con lei un percorso di rinnovamento. È solo un punto di arrivo perché, immagino, ci siano molte cose da fare. E tutte importanti.

«È vero. Infatti, per noi non è affatto un traguardo, o l'autocelebrazione delle cose fatte ma l'arrivo di due nuovi treni, dotati dei principali strumenti tecnologici per la sicurezza e la qualità dei passeggeri, è necessariamente il segno tangibile di un cambio di marcia di quest'azienda».

I pendolari non sono mai del tutto soddisfatti. Spesso le Fal hanno subito dure proteste per alcuni disservizi, alcuni dei quali, non im-

putabili direttamente all'azienda. Il cambiamento è in atto.

«Voglio precisare due aspetti: il primo è che abbiamo un'azienda che per certi versi vive dell'eredità di un passato. Ci sono alcuni convogli e infrastrutture che necessitano di un ammodernamento e che gradualmente, come dicono i fatti, abbiamo avviato. Il secondo aspetto è che è diffusa in alcuni una mentalità preconcetta, "anti Fal", oserei dire, e che vede tutto nero evitando di guardare le cose buone, e sono tante, che abbiamo realizzato e che stiamo realizzando. Il rinnovamento è palese».

Come riuscirete a demolire questa mentalità preconcetta allora?

«Come pensiamo di aver fatto fin'ora. Con senso di responsabilità, concretizzando i nostri progetti. Oltre che con le cose fatte. Esempio, il rinnovo del

parco autobus per il 50%, il restyling dei treni, mettendo gli utenti in rete. Le dico di più: proprio per rendere qualificato il rapporto tra l'azienda e le persone (preferisco parlare di "persone" e non di semplici utenti) abbiamo riservato un numero telefonico esclusivamente



FERROVIE APPULO LUCANE
Uno dei nuovi treni. Nella foto a sinistra il presidente Matteo Colamussi
Foto Luca Turi



per i viaggiatori. Abbiamo aperto un ufficio per le relazioni con il pubblico, installato le biglietterie automatiche e dato la possibilità di acquistare biglietti o consultare gli orari on line».

Dunque, l'obiettivo è innovazione. Lei vuole un'azienda di trasporto moderna, efficace e al servizio degli utenti. Immagino che non sia poi così semplice.

«Non è per niente semplice ma se guardo al lavoro fatto dal 2008 ad oggi da me, dal Consiglio di amministrazione e da tutti i dipendenti, allora penso che si può fare».

Le innovazioni non si elaborano solo con le idee e la buona volontà, servono anche le risorse. E soprattutto il ruolo della politica regionale che nazionale gioca un ruolo strategico.

«Da questo punto di vista dobbiamo sottolineare l'impegno delle regioni Puglia e Basilicata che ci hanno consentito di raccogliere 250 milioni di euro di fondi europei e l'impegno dell'allora Governo Berlusconi e del ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto, che assegnandoci 55 milioni di euro, ci consentiranno di realizzare il raddoppio del binario

della Bari-Toritto e il rinnovo della Genzano-Basentello. Potrei continuare perché l'elenco delle cose fatte e in cantiere è sterminato, ma basta girare per le stazioni ferroviarie o salire sui nostri mezzi di trasporto per sentire riscontrare il processo di cambiamento avviato. Ma mi faccia dire un'altra cosa. Tutto questo è stato possibile grazie anche alle segnalazioni dei nostri viaggiatori, ma soprattutto al concorso e alla dedizione del personale delle Fal che ha scommesso sul rinnovamento di questa azienda. Ho visto negli ultimi tempi uno spirito di abnegazione di eccezionale portata. E di questo siamo tutti orgogliosi. Ringrazio tutti quelli che hanno condiviso e vorranno condividere con noi le ulteriori sfide».

Quindi, oltre agli utenti, anche il personale dell'azienda merita un grande rispetto.

«Certo. Rispetto e soprattutto gratitudine per l'impegno e l'entusiasmo con cui tutta la squadra lavora ogni giorno. Il nostro, comunque, è un obiettivo chiaro: migliorare con il contributo di tutti. E, infine, siamo sempre pronti al confronto».

Tommaso Forte